

SICUREZZA Una squadra di tecnici si sta addestrando

Una cabina di regia contro il riciclaggio

di **Pier Mastantuono**

■ Anche Paderno Dugnano avrà la sua cabina di regia anti-riciclaggio, composta da uno staff di tecnici comunali e rappresentanti delle forze dell'ordine.

Una squadra che sta finendo il percorso di formazione, per come è stato riferito ai rappresentanti consiliari della commissione consiliare antimafia, che è tornata a riunirsi giovedì scorso, 28 ottobre.

Altra novità: nei prossimi anni il Coordinamento delle Commissioni antimafia dei Comuni del territorio milanese di cui fa parte anche Paderno Dugnano, potrebbero creare un Festival dei beni confiscati alle mafie.

Una sorta di happening milanese itinerante fatto di convegni, associazioni, mostre e altro. All'ordine del giorno della Commissione, c'erano almeno un paio di progetti che saranno traccianti per le strategie di sicurezza amministrativa dei prossimi anni: "la Presentazione di un'ipotesi di Regolamento sui beni confiscati alla mafia" e "La Situazione del Comune per ciò che riguarda l'antiriciclaggio". In una città come Paderno, nella quale, dopo gli importanti colpi inferti alla



In Comune si lavora per l'antimafia

criminalità organizzata per almeno un decennio, ad un ritmo di quasi una operazione di importanza nazionale (e internazionale) all'anno, la situazione si è andata via via normalizzando, per lo meno dopo il 2015.

Lo staff comunale che sarà impegnato nella attività di studio e valutazione anti riciclaggio avrà il compito di vagliare ogni pratica e ogni iter amministrativo provvedendo eventualmente ad informare la Uif, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, in caso di situazioni sospette e da approfondire. Nel corso della relazione, la pre-

sidente della commissione, Daria Castelli ha chiesto che periodicamente il tavolo comunale antimafia venga informato dell'attività di questo gruppo di lavoro.

Il concetto è: visto che l'attività richiederà uno sforzo non indifferente dal punto di vista di personale, tempo, studio dei documenti e non ultimo, di dispiegamento finanziario, sarebbe opportuno che la rappresentanza consiliare venisse costantemente aggiornata sul procedere del lavoro. Nel corso della relazione, gli incaricati comunali hanno anche espresso le perplessità riguardo al fatto che troppi regolamenti in materia possano andare a condizionare negativamente le azioni virtuose. Come ad esempio l'acquisizione da parte della città di Paderno Dugnano dei beni sequestrati alle mafie. Proprio a questo riguardo, il Comune sta lavorando a un Regolamento sui beni confiscati. Ad oggi, i beni sottratti alla criminalità organizzata sul territorio di Paderno Dugnano sono 3: la sede del Cai di via delle Rose a Palazzolo, un immobile a Dugnano affidato alla cooperativa Duepunti capo e un terzo bene a Calderara non ancora passato in via definitiva al patrimonio comunale. ■